

Relazione sull'attività di Federlegno.ch

di Carlo Scheggia Carlo, delegato ALPA nel Comitato di federlegno.ch

Dopo due anni passati dalla sua costituzione giuridica, Federlegno.ch ha svolto un ruolo importante nel promuovere attività di filiera che coinvolgono i vari associati. Il lavoro per poter concretizzare, quanto contenuto negli scopi di questa associazione mantello, che raggruppa tutte le associazioni che operano idealmente e fattivamente a favore del bosco e del legno della svizzera italiana, non è mancato, e gli sforzi fatti per dare una nuova impostazione al ruolo e attività di Federlegno.ch stanno dando i primi incoraggianti risultati. Per tutto il 2014 si sono organizzati incontri regolari con alcune imprese della filiera per un feed-back diretto dei bisogni legati ai singoli segmenti professionali, nel caso specifico, attenzione alla problematica legata ai lavoratori distaccati nei settori della costruzione in legno (i famosi padroncini), attenzione particolare sul prezzo del legname d'energia, individuazione di nuove nicchie di lavoro e di mercato per il nostro legname, promozione dell'uso del legno (possibilmente il nostro) presso chi ha il potere di progettare o decidere (Committenza), gestione di una comunicazione efficiente ed efficace sui temi che riguardano il settore (comunicati stampa), organizzazione di giornate informative con visite a oggetti interessanti per una migliore propaganda dell'uso di legname nel settore delle costruzioni.

Per quanto riguarda i Patriziati proprietari di oltre il 70% del territorio boschivo del Canton Ticino e che svolgono un ruolo importante nell'economia del legno e nella gestione dei boschi con particolare funzione protettiva, l'impegno di Federlegno.ch mira a valorizzare il legname ancora soggetto a margini di mercato ridotti partendo dai volumi di taglio reali. Federlegno.ch si concentra (realisticamente) nella promozione di progetti di scala regionale che garantiscono maggior indotto locale alla filiera bosco-legno. Concretamente gli sforzi andranno a concentrarsi sulla lavorazione del legname, e sui prodotti di nicchia da esso derivati in quanto attualmente il suo valore aggiunto, malgrado il potenziale, non produce ancora ricadute dirette sui partner della filiera.

In particolare segnaliamo lo studio con conseguente test pratico sulla valorizzazione del legname frondifero in Ticino. L'obiettivo consiste nella verifica dell'effettiva offerta di legname frondifero pregiato nei nostri boschi. Partecipano in modo pratico al progetto, alcuni proprietari di bosco, forestali, imprese forestali, una segheria mobile, una segheria fissa, e rappresentanti di falegnami e carpentieri. Il test consiste nell'individuare nelle catastre già giacenti nei vari depositi di legname d'energia, assortire, misurare, e lavorare in segheria ca. 120 mc di legname. I risultati di queste prove pratiche daranno spunto per una riqualifica del nostro legname, cercando di migliorarne lo smercio sia in tondo che lavorato, colmando un vuoto reale che tutt'oggi esiste tra domanda e offerta. Inoltre per meglio propagandare il nostro legname si sta creando la possibilità di poter disporre, e implementare il Marchio Ticino, presso Federlegno.ch

Le collaborazioni con i vari associati, partner e il Dipartimento del Territorio sezione forestale sono ottime.